

# Scontro sul "no" al Taser per i vigili

► Il sindaco Giordani: «La pistola elettrica non serve e non c'è un problema di sicurezza». Sindacati e centrodestra all'attacco

Gli agenti della polizia locale non avranno in dotazione il Taser, ovvero la pistola elettrica. Ad annunciarlo è stato lo stesso sindaco Sergio Giordani durante il consiglio comunale dell'altra sera: «Durante il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica tutti ce l'hanno sconsigliato. Non serve e a Padova non c'è un problema sicurezza. Le attuali dotazioni sono sufficienti». Subito all'attacco le minoranze a partire dalla Lega con Eleonora Mosco e da FdI con Elena Cappellini: «Il centrosinistra sta portando Padova al disastro. I nostri agenti devono poter lavorare in sicurezza». Sulla stessa linea Scarpelli del sindacato degli agenti: «Biso-

gna alzare l'asticella in termini di sicurezza, con l'esclusivo fine comune di fornire maggiori garanzie al personale impegnato sul territorio». E il Sap: «Funziona anche solo come deterrente»

Rodighiero a pagina V

## Criminalità e polemiche

# Giordani: «Il Taser non ci serve». Gli agenti all'attacco

► Il sindaco: «Lo spaccio c'è, eccome ma Padova non è una città insicura»

► «Si voterà, magari per qualcuno chi ha la pelle nera diventa un problema di sicurezza»

### IL CASO

**PADOVA** «Il Cosp ci ha sconsigliato di dotare la Polizia locale del Taser». A mettere un punto fermo sul dibattito che, ormai da una decina di giorni, infiamma la politica cittadina è stato, lunedì sera in consiglio comunale, il sindaco Sergio Giordani. Interrogato sulla questione dalla consigliera di Fratelli d'Italia Elena Cappellini, il primo cittadino sulla questione ha avuto prole chiarissime.

### IL COMITATO

«La settimana scorsa, in occasione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica a cui erano presenti Prefetto, Questore e i rappresentanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, abbiamo discusso della possibilità di

dotare i vigili del Taser - ha spiegato il primo cittadino - tutti i presenti ci hanno sconsigliato di ricorrere a questo tipo di strumento. La Finanza, per esempio, da quando lo ha in dotazione lo ha utilizzato una sola volta. La Polizia una decina. Di conseguenza non credo nell'opportunità di far ricorso al Taser. Sono più che sufficienti gli spray urticanti e le body cam di cui sono già dotati i nostri agenti. Io capisco che l'anno prossimo ci sono le elezioni, ma bisogna essere obiettivi: in città non c'è un problema di sicurezza. Magari per qualcuno chi ha la pelle scura diventa un problema di sicurezza. Sicuramente non tutto va bene, lo spaccio c'è eccome, ma Padova non è una città in-

sicura». Ieri il sindaco ha tenuto a precisare che «per quanto riguarda la recente riunione del Cosp voglio precisare che nella suddetta riunione, nella quale sono stati affrontati molteplici argomenti, si è anche parlato del Taser e del suo utilizzo come semplice informativa senza che siano state date indicazioni o suggerite scelte».

A fare da sponda a Giordani ha provveduto, sempre in consiglio comunale, l'assessore alla Sicurezza Diego Bonavina: «È vero, le altre forze dell'ordine sono dotate del Taser, c'è da dire, però, che i vigili non sono una Forza di Polizia. A chi insiste nel dire che anche la Polizia locale dovrebbe essere dotata di questo strumento, ricordo che, quando il governo

Draghi nel 2022 ha previsto una sperimentazione anche per le Polizie locali, ha previsto un massimo di 2 Taser per corpo. Di conseguenza, ad oggi, l'impatto sulla sicurezza dei nostri agenti rischerebbe di essere irrilevante. Anche



per questo, in commissione Sicurezza la settimana scorsa ho ribadito che, secondo me, l'adozione di questo strumento non è necessaria».

**I SINDACATI**

Non la pensa così, però, il segretario provinciale di Uil Fpl Francesco Scarpelli: «Non entrando nelle dinamiche interne, dico che la classe politica, prescindendo dai partiti e da coalizioni, ha l'obbligo di prevedere e dare ai propri agenti, maggiori garanzie in termini di sicurezza. Già nel marzo 2023, quindi oltre un anno fa, e non oggi, alcuni appartenenti al Corpo, a seguito di una raccolta firme, hanno richiesto di poter iniziare una fase di sperimentazione per l'introduzione di due Taser per turno». «In quella occasione, devo dire che non ho visto l'assessore alla Sicurezza, categorico sul non voler iniziare questa fase di sperimentazione. In questa settimana, invece, proprio a mezzo stampa, si apprende di

una sua netta posizione contraria - ha concluso Scarpelli - Ritengo, che bisogna alzare l'asticella in termini di sicurezza, con l'esclusivo fine comune di fornire maggiori garanzie al personale impegnato sul territorio».

**LE REAZIONI**

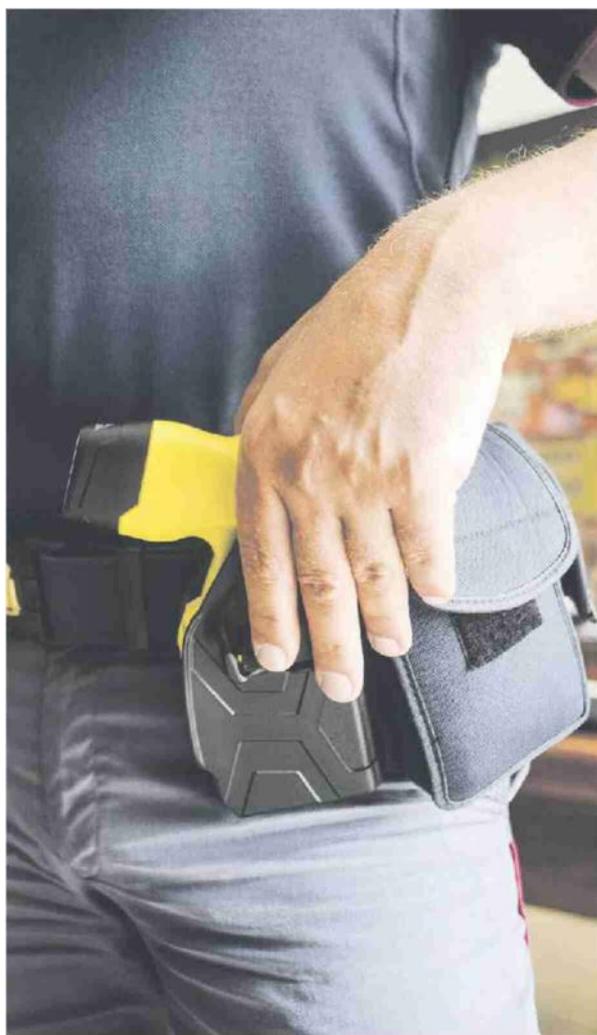
«Non ci interessano le diatribe di carattere politico, ma le dichiarazioni del sindaco Giordani in consiglio comunale in risposta ad una interrogazione, appaiono forvianti di fatto inaccettabili - ha concluso Mirco Pesavento del Sap - Il Taser dopo la sperimentazione è stato non solo confermato ma per quanto riguarda la Polizia di Stato, esteso non solamente per i servizi di controllo del territorio, ma anche ad Uffici investigativi e specialità. Si tratta di uno strumento prima di tutto preventivo. Solo estraendolo e mostrandolo al soggetto pericoloso, riduce del 95% il numero di potenziali

colluttazioni. Di conseguenza sono i dati forniti a confermarlo, il Taser va implementato di numero, con l'obiettivo di fornirlo ad ogni singola pattuglia».

**Alberto Rodighiero**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SCARPELLI (UIL): «PIÙ GARANZIE A CHI È IMPEGNATO SUL TERRITORIO». IL SAP: «UNO STRUMENTO CHE FUNZIONA»**



**IL CASO Il Taser, Giordani e il sindacalista Scarpelli**

